

IL CASO Torino tra le peggiori cinque città d'Italia

Ogni giorno 10 rapine Aumentano anche scippi e borseggi

*Sulle strade una feroce lotta tra gang di spacciatori
A un marocchino mozzano una mano con il machete*

Andrea Monticone

→ La malavita regola i suoi conti a colpi di machete, mozzando le mani di chi ha sgarrato o ha invaso il territorio altrui. E' una guerra feroce quella che si combatte nel mondo del traffico di droga. Ma ancora non rappresenta la principale emergenza di questa città: a far paura, infatti, sono soprattutto scippi, borseggi e rapine.

10 RAPINE AL GIORNO

Le cifre parlano chiaro: in tutto il 2006 a Torino e provincia sono stati registrati oltre 17.600 scippi e borseggi, ossia 786 ogni 100mila abitanti; i furti nelle abitazioni superano i 7.900; le rapine sono state 3.300, ossia quasi 10 al giorno. Queste sono le cifre in senso assoluto, ma il fenomeno diventa più allarmante ad analizzare l'incremento. Rispetto al 2005, le rapine sono aumentate del 17 per cento, i furti nelle abitazioni del 30,5 per cento, borseggi e scippi addirittura del 64 per cento. Stando a queste statistiche - riassunte in un dossier del Sole-24Ore che mette in relazione il numero di delitti a quello della popolazione - Torino si colloca al terzo posto assoluto nella classifica delle città più bersagliate da scippi e borseggi, al quarto in quella delle rapine. Chiaro segno di una criminalità di strada - quella definita "microcriminalità" - in continuo aumento. Gli omicidi, quindi i reati più gravi, sono stati 18 in dodici mesi, portando Torino al 49° posto nella classifica delle città italiane.

UN MILIONE DI DENUNCE

Sul fronte delle denunce, d'altra parte, basti considerare che in un solo anno sono state circa un

milione le telefonate giunte ai centralini del 112 e del 113 da Torino e provincia. Chiaramente non tutte le telefonate sono vere e proprie richieste di aiuto, fanno notare le forze dell'ordine, ma rimane comunque un segnale importante del senso di insicurezza in città. Stando alle cifre rese note dai carabinieri, nel solo 2006 si è registrato un aumento del 30 per cento di arresti rispetto all'anno precedente. Circa 110mila erano stati i reati perseguiti, quasi 5mila le persone arrestate e più di 8mila quelle deferite in stato di libertà. In una realtà nella quale erano stati complessivamente 160mila i reati commessi, di cui 95mila nella sola Torino.

SANGUE IN STRADA

In questo quadro, quindi, va a inserirsi anche l'allarme sociale causato dalla guerra tra gang che sta insanguinando il territorio per il dominio nel business del traffico di droga e nello sfruttamento della prostituzione. Nella sola giornata di domenica sono stati ben due i regolamenti di conti finiti nel sangue: due nordafricani sono stati gravemente feriti a coltellate; a uno di loro, a Porta Palazzo, è stata mozzata la mano destra con un coltellaccio. Il ferito, tal Abdoula Said, 28 anni, è stato operato al Cto: i medici gli hanno riattaccato l'arto e ora si trova in coma farmacologico. L'altro ferito è invece al Giovanni Bosco, raggiunto da diverse coltellate alle gambe. I carabinieri, grazie a una serie di testimonianze e di verifiche sul territorio, hanno già individuato i feritori: due magrebini clandestini e pregiudicati, ben noti per vicende di droga. Al momento si sono resi irreperibili, e i carabinieri li hanno indagati per lesioni.